



# COMUNE DI SASSOFELTRIO

Provincia di Pesaro e Urbino

---

## COPIA di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE

---

N. 11

del Registro

Data

27/02/2016

**OGGETTO:**

**Convenzione con la Regione Marche per l'attuazione del progetto dei lavori di riqualificazione energetica del plesso scolastico.**

L'anno duemilasedici addi **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **11.30** nella sala adunanze del comune suddetto convocata con appositi avvisi. La Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti

		Presenti	Assenti
- Francesco Formoso	Sindaco	X	
- Morelli Paolo	Vice Sindaco	X	
- Ciucci Bruno	Assessore	X	
- Grassi Nives	Assessore	X	

con l'assistenza del Segretario comunale Dott. Roberto De Marco.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di atto deliberativo;

Accertato che la stessa è corredata dei pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Leg.vo n. 267 del 18/08/2000;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

**Di approvare in ogni sua parte e fare propria l'allegata proposta di atto deliberativo.**

Inoltre, stante l'estrema urgenza di provvedere, il presente atto, con votazione unanime e palese, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Leg.vo 267/00.



---

## **PROPOSTA di DELIBERAZIONE**

---

**Oggetto: “Convenzione con la Regione Marche per l’attuazione del progetto dei lavori di riqualificazione energetica del plesso scolastico”.**

### **IL SINDACO**

Visto il decreto dirigenziale n. 9/EDI del 09/03/15 emesso dalla Regione Marche per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica da predisporre in attuazione dell’art. 10 del DL 104/2013 convertito con Legge 128/2013, ed il relativo DM 124 del 02/03/15 di attuazione;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 124 del 02/03/15 di attuazione delle predette disposizioni;

Visto il decreto interministeriale 01/09/15 n. 640, pubblicato sulla G.U. n. 250 del 27/10/15 di approvazione del piano degli interventi ammessi a contributo, tra i quali è compreso quello in oggetto di pertinenza di questo Comune, dell’importo complessivo di €240.000,00;

Vista la nota della Regione Marche Fasc. 440.50/2015/EDI/14, con la quale la Regione chiede di sottoscrivere una convenzione con questo Comune disciplinante i rispettivi impegni e modalità per la concessione e l’erogazione dei predetti finanziamenti, impegni derivanti dal contratto di mutuo stipulato il 29/12/15 tra la regione Marche e la Cassa depositi e prestiti S.p.A.;

Visto lo schema di convenzione tra questo Comune e la Regione Marche disciplinante i rispettivi impegni e modalità per la concessione e l’erogazione dei finanziamenti di cui all’oggetto, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto di doverlo approvare, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione;

Visti:

- Il T.U.O.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- in Regolamento di attuazione D.P.R. 207/10 e ss.mm.;

### **PROPONE**

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, lo schema di convenzione tra questo Comune e la Regione Marche disciplinante i rispettivi impegni e modalità per la concessione e l’erogazione dei finanziamenti di cui all’oggetto, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto di doverlo approvare, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione;
3. di demandare ogni altro adempimento ai competenti organi.

\*\*\*\*\*



**Schema di convenzione tra la Regione Marche ed il Comune/la Provincia di \_\_\_\_\_ per la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_ (cod. \_\_\_\_\_) ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 - DGR n 123/2015, con l'utilizzo delle risorse finanziarie tratte dal mutuo contratto dalla Regione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29 dicembre 2015, Rep. n. 1307.**

*Accordo stipulato in modalità elettronica con firme digitali ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 241/1990.*

### **TRA**

La Regione Marche (da ora in poi Regione), con sede in Ancona, Via \_\_\_\_\_ CF 80008630420, rappresentata dall' arch. Massimiliano Marchesini, dirigente *pro tempore* della PF Edilizia ed espropriazione, nato a Firenze il 22 gennaio 1951, domiciliato presso la sede della Regione, in esecuzione della DGR \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

### **E**

Il Comune/la Provincia di \_\_\_\_\_ (CF \_\_\_\_\_), con sede in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ autorizzato alla firma con \_\_\_\_\_, residente per la carica presso l'Ente che rappresenta.

### **VISTI**

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca; in particolare l'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale vengono stabiliti in attuazione del citato art. 10 D.L. n. 104/2013 l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;



- la Delibera della Giunta Regionale 02 marzo 2015, n. 124, con la quale è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale 2015-2017 ed il piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Marche, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato DI 23 gennaio 2015;
- il Decreto Dirigenziale 9 marzo 2015, 9/EDI, con il quale è stato emanato il bando ed approvata la modulistica per la presentazione delle proposte per la formazione del Piano triennale 2015-2017 e del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, con cui sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n. 8875, con cui è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;
- il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 17/EDI, con il quale è stato approvato il Piano regionale triennale 2015-2017 ed il Piano annuale 2015 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, con il quale è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali;
- il nulla osta concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai due schemi di contratto di mutuo e il parere circa il tasso di interesse massimo applicabile sui mutui, ai sensi dell'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, trasmesso alla Regione Toscana con prot. AOOGR/255173/A602S del 27 novembre 2015 e da questa inoltrato alla Regione Marche.
- il Contratto di mutuo trentennale tra la Regione Marche e la Cassa depositi e prestiti S.p.A., stipulato in data 29 dicembre 2015, per € 29.282.288,00 (ventinovemilioniduecentottantaduemiladuecentottantotto/00), repertorio interno n. 1307;
- l'art.7 (Proroga termini in materia di infrastrutture e trasporti) comma 11 del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 pubblicato sulla GU 30 dicembre 2015, n. 302 (cd "decreto Milleproroghe 2016") che consente il differimento al 29 febbraio 2016 del termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori per gli interventi che fanno capo al piano regionale 2015;
-

**CONSIDERATO**

- che il citato contratto di mutuo, con la firma del quale la Regione si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli artt. 6, art. 7.01 e art. 7.03;
- necessario che gli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente mediante apposita convenzione con la Regione, da sottoscrivere digitalmente entro dieci giorni consecutivi dalla trasmissione a mezzo PEC della presente convenzione;
- che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario (o suo delegato) entro il termine previsto al paragrafo precedente, eventualmente prorogato per una sola volta, non consente la concessione del finanziamento e l'avvio del procedimento di decadenza dal finanziamento medesimo;

**TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO  
CONVENGONO****ARTICOLO 1***(premesse e considerazioni)*

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

**ARTICOLO 2***(impegni e dichiarazioni)*

1. Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Marche con la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.
2. *Impegni in relazione ai Progetti*

Il Comune/Provincia di \_\_\_\_\_ in relazione al progetto " \_\_\_\_\_ " cod. \_\_\_\_\_ per importo di € \_\_\_\_\_ si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

- (a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;
- (b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- (c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;
- (d) consentire alle persone designate dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;



- (e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
- (f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- (g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;
- (h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;
- (i) in riferimento all'Ambiente:
  - (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
  - (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
  - (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;
- (j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;
- (k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad Illeciti Penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;
- (l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);
- (m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
  - (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Marche e/o l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti Penali connessi al Progetto;



- (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
- (iii) il diritto della Cassa depositi e prestiti S.p.A. e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge;
- (n) comunicare alla Regione, al MIUR, alla Struttura di Missione del Governo ed alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;
- (o) fornire alla Regione, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

### 3. *Impegni generali*

1. L'Ente beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.
2. L'Ente beneficiario si impegna a mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.
3. L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

## ARTICOLO 3

*(informazioni e visite)*

### 1. *Informazioni concernenti i progetti*

L'Ente beneficiario si impegna, a pena l'esclusione dal finanziamento:

- (a) a fornire alla Regione le seguenti informazioni relative al progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto:
  - (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e



- (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e/o la Regione potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli, resta inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti ai soggetti richiedenti nei tempi previsti e tale omissione non sia stata sanata entro un tempo ragionevole comunicato per iscritto, la Regione, la BEI, la Cassa depositi e prestiti S.p.A., il MIUR e la Struttura di Missione del Governo del Governo possono rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, le cui spese saranno imputate all'Ente beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza necessaria
- (b) fornire alla Regione il cronoprogramma dei lavori ed il piano delle erogazioni secondo i modelli predisposti dalla Regione;
- (c) sottoporre prontamente alla Regione, al MIUR, alla Struttura di Missione del Governo del Governo per approvazione, ogni sostanziale modificazione del progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nel Piano triennale regionale 2015-2017 e nel Sistema informatico di Monitoraggio, con riferimento, fra l'altro, al costo, agli elaborati grafici, al cronoprogramma di cui al punto precedente
- (d) informare prontamente la Regione di:
- i. qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al progetto, alla realizzazione dell'intervento o alla presente convenzione nei confronti dell'Ente beneficiario e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi controversia ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione agli aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il progetto e la realizzazione dell'intervento;
  - ii. qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del progetto;
  - iii. nei limiti consentiti dalla legge, informazioni, diffide o contestazioni di cui sia venuto a conoscenza e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di illeciti penali relativi al progetto e alla realizzazione dell'intervento;
  - iv. l'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del progetto;
  - v. qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2, comma 2, lett. m della presente convenzione;
  - vi. qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi normativa ambientale
  - vii. qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi autorizzazione ambientale relativa al progetto
  - viii. nei limiti consentiti dalla legge, qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità giudiziaria, una Amministrazione o





- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo che la Regione può richiedere per ciascuna erogazione, cumulando le richieste pervenute dagli Enti beneficiari, non potrà essere inferiore ad €1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi.

La Regione, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega la Cassa Depositi e Prestiti ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, tramite girofondi, mediante versamento, sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente beneficiario presso la tesoreria dello Stato – Banca d'Italia – Sezione provinciale di \_\_\_\_\_ – codice Ente locale \_\_\_\_\_. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

6. Resta fermo che le erogazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti sono soggette ai limiti del Piano delle erogazioni autorizzato dal decreto autorizzativo (DI n. 640/2015), con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare e a verifica di capienza, l'ammontare delle erogazioni all'Ente beneficiario può essere annullato o ridotto, qualora la Cassa Depositi e Prestiti proceda alla riduzione o all'annullamento dell'erogazione per i suddetti motivi.

### ARTICOLO 5

*(rinuncia)*

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione ed al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

### ARTICOLO 6

*(riferimenti normativi)*

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed al contratto stipulato tra la Regione Marche e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. rep. n. 1307 del 29 dicembre 2015.

### ARTICOLO 7

*(domicilio)*

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

### ARTICOLO 8

*(inosservanza degli impegni)*

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e,



nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore é obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

**ARTICOLO 9***(giurisdizione)*

E' eletto il Foro di Ancona quale foro competente in via esclusiva;

**ARTICOLO 10***(comunicazioni)*

1. L'Ente beneficiario si impegna ad inviare le notifiche e le altre comunicazioni da rendere in relazione al presente contratto ai seguenti indirizzi:

<i>Destinatario - Indirizzo postale</i>	<i>PEC</i>
<b>Regione Marche - P.F. Edilizia ed Espropriazione</b>	
Via Palestro, 19 – 60122 Ancona	<i>regione.marche.edilizia@emarche.it</i>
<b>MIUR – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale</b>	
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma	<i>dgefid@postacert.istruzione.it</i>
<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica</b>	
	<a href="mailto:ediliziascolastica@pec.governo.it">ediliziascolastica@pec.governo.it</a>
<b>Cassa depositi e prestiti S.p.A. - Area Enti Pubblici</b>	
Via Goito, 4 – 00185 ROMA	<i>cdpspa@pec.cassaddpp.it</i>

2. Ogni comunicazione deve avvenire a mezzo PEC e deve essere sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.